



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013-2015
(art. 10, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 27/10/2009, N. 150)

ANNO DI COMPETENZA 2015

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER

ESTERNI 4

2.1. Il contesto esterno di riferimento..... 4

2.2. L'amministrazione 5

2.3. I risultati raggiunti 9

2.3.1 Risultati nella gestione amministrativa-istituzionale e finanziaria-contabile..... 10

2.4. Le criticità e le opportunità..... 19

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI..... 20

3.1. Albero della performance..... 20

3.2. Obiettivi strategici 20

3.3. Obiettivi e piani operativi..... 22

3.4. Obiettivi individuali 27

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ 28

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE 29

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE..... 30

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità 30

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance..... 30

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance è un documento, introdotto e disciplinato dall'art. 10, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 (Decreto-Brunetta), la cui finalità è quella di evidenziare a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse individuate, e relativamente all'anno 2015, contenuti nel Piano della Performance 2015/2017, adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 8 del 26/06/2015 e modificato ed integrato con successiva deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 07/12/2015, entrambe vistate favorevolmente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare nell'esercizio dell'attività di vigilanza.

La legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, ha trasferito le competenze dell'ANAC, già CiVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica. La Relazione è stata elaborata in ottemperanza al disposto normativo di cui all'art.10 del citato Decreto n. 150/2009 ed è stata redatta sulla base delle linee guida emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, oggi ANAC, di cui alla Deliberazione n. 5/2012, cui rimanda il medesimo dipartimento della Funzione Pubblica.

La presente Relazione viene redatta anche in considerazione dei documenti di programmazione approvati dall'Ente Parco, nonché in aderenza e sulla base di quanto disponibile nella Dichiarazione Ambientale EMAS dell'Ente Parco.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Gli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione della Riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (Legge 4 marzo 2009, n. 15) introducono quei principi generali e quelle modalità affinché ogni Amministrazione sia tenuta a misurare e valutare, sulla base di obiettivi strategici dichiarati, la propria Performance sia nel suo complesso e nelle unità organizzative nelle quali si articola, sia dei singoli dipendenti allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto dalla Pubblica Amministrazione, e di accrescere le competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito.

L'adozione del Piano della Performance 2015 – 2017, approvato con deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 8 del 26/06/2015 e n. 22 del 07/12/2015, viste favorevolmente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, rispettivamente con note prot. n. 0015469/PNM del 03/08/2015 e prot. n. 0025860/PNM del 24/12/2015, ha potuto dare riscontro alla normativa citata.

Per quanto attiene l'evoluzione della normativa nazionale, a partire dalle riforme che hanno interessato la Pubblica Amministrazione, e in primo luogo la c.d. "riforma Brunetta", questa ha sicuramente inciso sull'attività programmatica dell'ente, sull'organizzazione delle attività, l'implementazione della Riforma medesima, la gestione approntata ai nuovi approcci.

Contestualmente vanno considerati i provvedimenti assunti dal Governo negli ultimi anni per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. Questi provvedimenti hanno avuto ripercussioni dirette anche sull'Ente Parco.

Di seguito si riportano, in sintesi, i provvedimenti che hanno interessato l'Ente relativamente alla soppressione di posti in organico e alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Tagli alle spese per il personale

A decorrere dall'anno 2008 hanno contribuito alla riduzione dell'organico dell'Ente le seguenti disposizioni di legge, con conseguente soppressione di complessive quattro unità rispetto alle ventotto originariamente previste (art. 74, comma 1, lett. c), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 30/12/2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/02/2010, n. 25; art. 1, comma 3, lett. b), del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148; art. 2, comma 1, lett. b), del decreto legge 06/07/2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 07/08/2012, n. 135).

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in data 23/01/2013, su proposta del Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le dotazioni organiche degli enti parco nazionali sono state numericamente rideterminate in attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. b), del citato D.L. n. 95/2012 e, pertanto, la dotazione organica complessiva dell'Ente Parco Nazionale del Gargano è stata numericamente rideterminata in complessive **ventiquattro (24) unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato**, così come risulta dalla tabella n. 13 allegata allo stesso decreto.

Tagli a seguito della razionalizzazione e del contenimento della spesa pubblica

A decorrere dall'anno 2008, in prosecuzione di misure analoghe introdotte con leggi precedenti (legge n.266/2005; legge n.248/2006; legge n.296/2006), con il D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2008, n.133, sono state emanate ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione delle spese per consumi intermedi (acquisti di beni e servizi) quali spese per

collaborazioni e consulenze, spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, spese per gli organi collegiali, per pubblicità, per rappresentanza etc., nonché di alcune spese istituzionali quali ad esempio, relazioni pubbliche, convegni, mostre, fiere etc.

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle predette disposizioni, con il D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30.07.2010, n. 122, sono state introdotte altre misure in materia di revisione della spesa pubblica attraverso tagli aggiuntivi che hanno determinato limitazioni alla spesa di non poco rilievo.

Le predette disposizioni normative sono tuttora vigenti e le succitate riduzioni di spesa rappresentano un ulteriore aggravio se si considera che tali risparmi sono versati annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

I continui tagli operati negli ultimi anni sulla parte corrente del bilancio dell'Ente hanno pregiudicato pesantemente la programmazione delle iniziative istituzionali e, nel contempo, hanno di fatto prodotto una forte riduzione dei trasferimenti che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare effettua annualmente agli enti parco nazionali per la gestione.

2.2. L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Gargano, istituito nel 1995 (D.P.R. 5 giugno 1995), è un Ente Pubblico non economico, la cui sede è ubicata nel Comune di Monte Sant'Angelo.

L'Ente Parco gestisce il territorio del Parco Nazionale del Gargano, situato sull'omonimo promontorio, nonché, ai sensi dell'art. 19 della Legge 394/91, la Riserva naturale marina delle Isole Tremiti, tratto di mare che circonda l'omonimo arcipelago, istituita con D.I. 14/07/1989.

Il territorio del Parco occupa quasi interamente il promontorio del Gargano, estendendosi per una superficie di circa 120.000 ettari. Il Parco ricade interamente nella Provincia di Foggia e include, nel suo perimetro, totalmente o in parte, ben 18 comuni.

I confini istitutivi conferiscono all'area protetta una forma estremamente frastagliata, all'interno del promontorio, compresa tra il fiume Fortore, il torrente Candelaro e la costa.

Come indicato nelle Misure di Salvaguardia (Allegato A del D.P.R. 5 giugno 1995) la zonazione interna del Parco prevede:

- Zona 1 - di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione;
- Zona 2 - di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggior grado di antropizzazione.

Nel territorio del Parco nazionale del Gargano è compreso, inoltre, l'arcipelago delle Isole Tremiti, localizzato a circa 12 miglia a Nord del promontorio e a circa 22 miglia dal porto di Termoli. L'arcipelago è costituito da tre isole maggiori (San Domino, San Nicola e Capraia) e da un'isola minore (Pianosa), per un totale di circa 3 kmq di superficie e 20 km di perimetro costiero.

Il tratto di mare che circonda l'arcipelago delle Isole Tremiti è stato riconosciuto quale Area Marina Protetta – gestita dall'Ente Parco Nazionale del Gargano – ed ha una superficie complessiva di circa 1.466 ettari, suddivisa in 3 zone (A, B e C) con grado di protezione differente, in relazione al valore ed al grado di tutela corrispondente.

Il Rappresentante Legale dell'Ente Parco è l'Avv. Stefano Pecorella, già Commissario Straordinario, che dal marzo 2012 è stato nominato Presidente con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Decreto Ministero Ambiente DEC/GAB/57 del 15/03/2012).

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

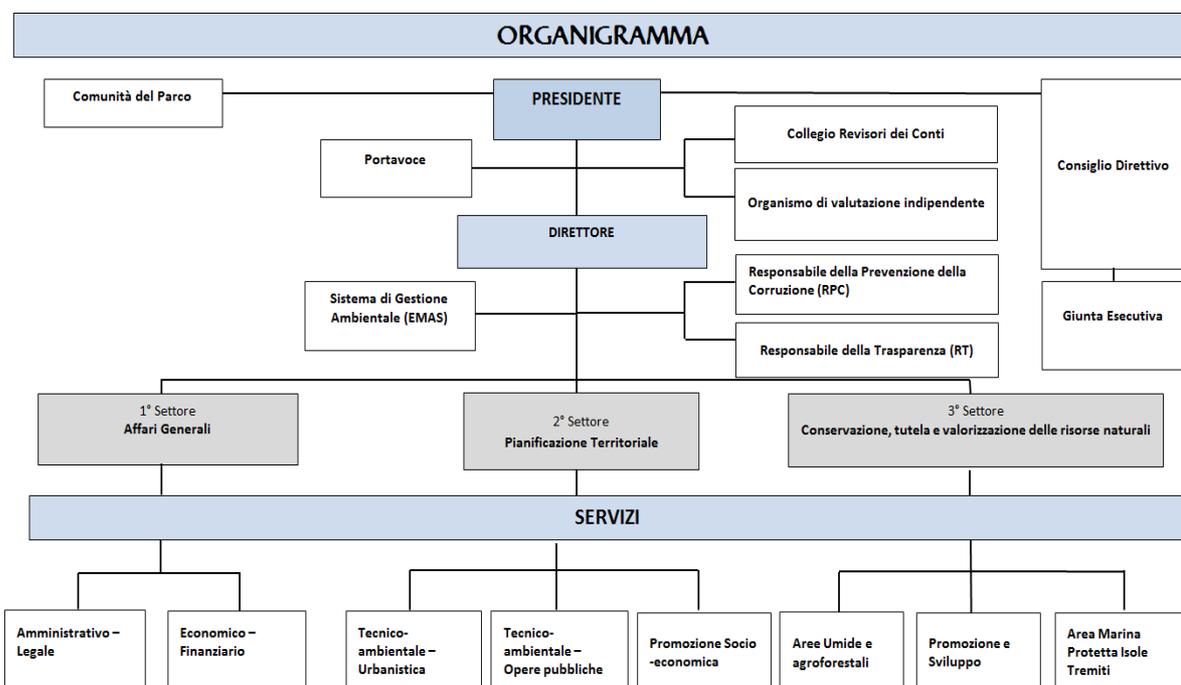
L'organizzazione dell'Ente Parco è quella individuata dagli articoli 9 e 10 della Legge 394/91 e dallo Statuto dell'Ente stesso e, in particolare:

- il Presidente, che svolge la funzione di Legale Rappresentante dell'Ente Parco;
- il Consiglio Direttivo;
- la Giunta Esecutiva;
- il Collegio dei Revisori dei Conti (organo esterno);
- la Comunità del Parco.

Le funzioni e le competenze dei vari organi sono riportate all'interno dello Statuto, pubblicato sul sito dell'Ente.

La struttura organizzativa dell'Ente Parco è riportata nell'Organigramma Funzionale che segue:

Organigramma Funzionale Ente Parco Nazionale del Gargano.



L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha una autonomia gestionale e operativa, ma sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente/TTM.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente/TTM. Egli ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili.

Il Consiglio Direttivo è formato dal Presidente e da otto componenti, nominati con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentita la Regione Puglia, scelti tra persone particolarmente qualificate in materia di aree protette e biodiversità, secondo le seguenti modalità:

a) quattro su designazione della Comunità del Parco; b) uno su designazione delle associazioni di protezione ambientale; c) uno su designazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; d) uno

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

su designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali; e) uno su designazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno un Vice presidente scelto tra i membri designati dalla Comunità del parco ed una Giunta Esecutiva, formata da tre componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e con le funzioni stabilite nello nuovo statuto dell'Ente Parco, approvato nel settembre 2013.

Il Consiglio Direttivo determina l'indirizzo programmatico e definisce gli obiettivi da perseguire nonché verifica, attraverso il Presidente, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Inoltre delinea l'attività complessiva dell'Ente improntandola ai principi di buon andamento, imparzialità e legalità di cui all'art. 97 del dettato costituzionale, oltreché ai criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti.

La competenza del Consiglio Direttivo è relativa ai seguenti atti fondamentali:

- a. elabora lo statuto dell'Ente Parco e delibera ogni sua revisione;
- b. elegge, con le modalità previste dallo statuto, il Vice-Presidente e la Giunta esecutiva;
- c. delibera l'attività generale di indirizzo e programmazione;
- d. delibera i bilanci annuali, le loro variazioni ed assestamenti ed il conto consuntivo;
- e. delibera la proposta di dotazione organica e ogni sua revisione;
- f. delibera i regolamenti interni per il raggiungimento delle finalità dell'Ente Parco;
- g. adotta il Regolamento del Parco previsto dall'art. 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h. predisporre il Piano per il Parco di cui all'art. 12 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- i. esprime parere vincolante sul Piano Pluriennale Economico e Sociale di cui all'art. 14 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, elaborato dalla Comunità del Parco;
- j. interviene, qualora lo ritenga opportuno o necessario, nei giudizi riguardanti fatti dolosi o colposi che possono compromettere l'integrità del patrimonio naturale del Parco e propone azioni di tutela in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi lesivi delle finalità istitutive del Parco;
- k. ratifica, nella prima seduta utile, le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo assunte in via d'urgenza dal Presidente;
- l. assume ogni altro provvedimento ad esso demandato dalla legge, dai regolamenti ovvero sottoposto alla sua attenzione dalla Giunta Esecutiva o dal Presidente.

Nel 2015 è stato finalmente ricostituito il Consiglio Direttivo dell'Ente, giusto decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DEC/MIN/076 del 23 aprile 2015, che ha provveduto ad esercitare regolarmente le relative funzioni.

Lo Statuto dell'Ente definisce in ogni caso l'organizzazione interna, le modalità di partecipazione popolare, le forme di pubblicità degli atti.

Il Collegio dei Revisori dei conti, formato da tre componenti, esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente Parco.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

Il Direttore del Parco è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente/TTM, scelto tra una rosa di tre candidati, proposti dal Consiglio Direttivo dell'Ente, tra soggetti iscritti in un albo di idonei all'esercizio dell'attività di direttore di parco istituito presso lo stesso Ministero. A far data dal 5 ottobre 2009 a tutt'oggi le funzioni di direttore dell'Ente sono state assicurate esclusivamente da personale interno, al quale sono stati conferiti appositi incarichi da parte dell'organo di direzione politica, stante l'impossibilità di provvedere diversamente prima della ricostituzione del Consiglio Direttivo.

La Comunità del Parco è costituita dai presidenti della Regione Puglia e della Provincia di Foggia, dai sindaci dei 18 comuni inclusi nel territorio del Parco. La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco. In particolare, esprime parere obbligatorio su: a) Regolamento del Parco; b) Piano del Parco; c) altre questioni, a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo; d) Bilancio preventivo e consuntivo; e) Statuto dell'Ente Parco. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo, il Piano Pluriennale Economico e Sociale e vigila sulla sua attuazione; adotta altresì il proprio Regolamento. La Comunità del Parco elegge al suo interno un Presidente e un Vice Presidente.

La legge 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" individua nel Corpo Forestale dello Stato, mediante il Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'Ambiente (CTA), quale organo deputato alla vigilanza e sorveglianza sul territorio del Parco. I Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente (CTA) operano esclusivamente nei territori protetti dei parchi nazionali e ognuno di essi si avvale di un certo numero di Comandi Stazione, che varia a seconda dell'ampiezza della superficie del parco e della geomorfologia del territorio. Oltre le funzioni proprie del Corpo, il CTA provvede allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale protetto. Il CTA, inoltre, assiste l'Ente Parco nell'espletamento di compiti tecnici, di consulenza, di studio e di ricerca e di tutte quelle attività necessarie alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale. Le principali attività del CTA riguardano il controllo dei reati ambientali, istruttorie per tagli boschivi e per vincoli idrogeologici, di antibraconaggio, antincendio boschivo, prevenzione e repressione dei reati ambientali, applicazione delle Direttive Comunitarie o delle Convenzioni Internazionali, ma anche partecipazione all'attività didattico-educativa nei confronti dei visitatori delle aree protette nonché servizi finalizzati al monitoraggio e ai censimenti faunistici di animali protetti.

I Comandi stazione sono distribuiti in diversi comuni e ad oggi contano 37 unità assegnate, rispetto alle 140 unità previste dal DPCM 05.07.02:

Comando Stazione	N. unità
CTA	5
Cagnano Varano	2
Manfredonia – Lago Salso	3
Monte Sant'Angelo	3
Monte Sant'Angelo – Foresta Umbra	2
Peschici	3
San Marco in Lamis	3
San Nicandro Garganico	5
Vieste	7
Totale	33

L'Ente Parco Nazionale del Gargano, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14, comma 1, Decreto Legislativo 27/10/2009, n. 150, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 49 del 29/11/2010, a seguito del parere favorevole della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

amministrazioni pubbliche (CIVIT) rilasciato con deliberazione n. 119 del 25/11/2010, ha costituito in forma monocratica l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV).

Tale incarico è stato rinnovato per ulteriori tre anni con deliberazione presidenziale n. 8 del 06/02/2014.

Le attività dell'Ente Parco sono svolte per mezzo del personale impiegato nei diversi Settori e Servizi istituiti, organizzati secondo l'articolazione che segue.

SETTORI E SERVIZI ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO		
I SETTORE Affari Generali	II SETTORE Pianificazione del Territorio	III SETTORE Conservazione e Tutela
SERVIZI: Amministrativo-Legale Economico-Finanziario	SERVIZI: Tecnico-Ambientale Promozione Socio-Economica	SERVIZI: Aree Umide, Marine ed Agro-Forestali Area Marina Protetta Isole Tremiti Promozione e Sviluppo

Per ciascun settore e per ciascun servizio sono individuati i relativi Responsabili, i cui nominativi sono indicati nel sito web dell'Ente Parco, nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'Ente Parco ha provveduto a qualificare il personale cui sono state attribuite specifiche responsabilità relative al sistema di gestione ambientale, in termini di istruzione, addestramento, abilità ed esperienza.

Infine, si sottolinea che l'Ente Parco ha demandato all'esterno una serie di attività che sono effettuate da soggetti convenzionati (es. gestione centri visita, ecc.). L'attività di tali soggetti è disciplinata con apposite convenzioni che dettano le modalità operative di esecuzione del servizio.

Nello specifico, le strutture attualmente attive risultano:

Struttura	Ubicazione	Attività
Centro visite Castello	Monte S. Angelo	Centro visite
Centro visite Oasi Lago Salso	Manfredonia	Centro visite
Foresteria Oasi Lago Salso	Manfredonia	Foresteria
Centro visite di Borgo Celano	S. Marco in Lamis	Centro visite
Museo paleontologico e dei dinosauri	S. Marco in Lamis	Museo
Casa Natura	Bosco Quarto – Monte S. Angelo	Casa natura
Centro di Fauna selvatica	Oasi Lago Salso – Manfredonia	Centro fauna
Centro Visite Torre Mileto	San Nicandro Garganico	Centro visite

2.3. I risultati raggiunti

Il piano, ai sensi del D.lgs 150/2009, rappresenta il documento programmatico triennale di raccordo di tutto il ciclo di gestione della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, ove sono stati individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

Le attività previste all'interno del Piano della Performance 2015-2017 sono declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente per il periodo di interesse e sono stati calibrati sulla base degli obiettivi specifici fissati per l'anno 2015. Tali obiettivi, nella misura in cui hanno valenza pluriennale, costituiscono elementi di valutazione anche per gli anni successivi, seppure sia indubbio il fatto che, in assenza di certezze in termini di trasferimenti ordinari da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'Ente Parco, essi possano essere revisionati nel corso dell'anno successivo, nel momento in cui sarà definito il bilancio di previsione relativo a tale anno.

Le Aree strategiche su cui, attraverso la propria azione, l'Ente Parco interviene sono:

- A: Conservazione del patrimonio naturale;
- B: Gestione del patrimonio storico-culturale e delle tradizioni;
- C: Sistema dell'accessibilità e dell'integrazione;
- D: Fruizione del Parco e delle sue risorse;
- E: Agricoltura, foreste e pesca;
- F: Gestione delle pressioni insediative e controllo dei fattori inquinanti;
- G: Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.
- H: Amministrativo-Istituzionale e Finanziario-Contabile.

All'interno delle aree strategiche sono ricompresi gli **obiettivi strategici**, articolati in **obiettivi operativi e relative azioni**.

Tale articolazione non dipende dai livelli organizzativi a cui tali obiettivi fanno capo, ma dal livello di rilevanza rispetto ai bisogni della collettività (outcome) e dall'orizzonte temporale di riferimento.

Gli obiettivi strategici fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder ed alla missione istituzionale.

Gli obiettivi operativi, invece, declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività dell'amministrazione e che si articolano nelle singole azioni come da allegato al Piano della Performance 2015-2017.

Per ogni obiettivo devono essere individuati uno o più indicatori ed i relativi target ai fini di consentire la misurazione e la valutazione della performance.

2.3.1 Risultati nella gestione amministrativa-istituzionale e finanziaria-contabile

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi-istituzionali e finanziari dell'Ente si possono **riassumere**, di seguito, l'insieme dei risultati ottenuti, rimarcando come in generale la loro positività sia soprattutto la conseguenza di una efficace risposta del personale a fronte delle più scarse risorse disponibili.

Per quanto riguarda la **gestione giuridica ed economica del personale**, è da rilevare che, nel merito, tale attività risulta regolarmente assicurata in maniera soddisfacente mediante l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché del contratto integrativo di ente. Risultano, altresì, svolte le attività formative rivolte al personale, se pur nei limiti disposti dalle vigenti norme in materia, che, di fatto, hanno fortemente ridotto la disponibilità finanziaria per tali interventi, penalizzando, in maniera critica, l'apporto formativo finalizzato soprattutto ad accrescere il know-how del personale. Tutti gli adempimenti relativi risultano efficacemente svolti.

E' da sottolineare il pieno raggiungimento dell'obiettivo relativo alla nuova organizzazione degli uffici e dei servizi avvenuta con la definitiva approvazione del **Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi, adottato con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 del 28/05/2015**, definitivamente approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare con propria nota prot. n. 17498 del 11/09/2015. Successivamente verrà data esecuzione al citato regolamento mediante formulazione all'organo di vertice di opportune proposte deliberative recanti la rideterminazione della dotazione organica ed una

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

nuova articolazione della struttura organizzativa in aree organizzative omogenee, così come espressamente previsto dall'art. 8 del medesimo regolamento.

Per quanto riguarda, invece, **il rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione**, sono state effettuate tutte le attività proprie del servizio contratti, con la regolare tenuta e vidimazione del repertorio degli atti; sono stati regolarmente tenuti i contatti ed il coordinamento per la gestione delle pratiche assicurative; sono stati regolarmente tenuti i rapporti con il fornitore del servizio pulizie.

Tutta l'attività amministrativa generale è stata improntata ad una maggiore efficienza ed efficacia, oltre che improntata ad una maggiore economicità attraverso una più oculata scelta dei fornitori/contraenti finalizzata ad un maggior risparmio economico per l'Ente ed un più accentuato ricorso alle procedure di acquisto sul MEPA (Mercato Elettronico della PA) tramite gli strumenti dell'ODA e dell'RDO e tramite CONSIP, per le forniture di beni e servizi. Inoltre, vi è stato un costante e puntuale adeguamento delle procedure amministrative alle nuove disposizioni normative intervenute in materia di Pubblica Amministrazione.

E' da sottolineare che nell'anno 2015, con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 76 del 23/04/2015, è stato ricostituito il **Consiglio Direttivo dell'Ente** e, di conseguenza, è stata svolta, da parte degli uffici amministrativi, una più accentuata attività di supporto agli organi istituzionali (Consiglio Direttivo, Giunta Esecutiva e Comunità del Parco) per consentire il conseguimento degli adempimenti previsti (con la predisposizione degli atti deliberativi, verbali ed altro).

Con riferimento, dunque, al funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente (Consiglio Direttivo, Giunta Esecutiva, Comunità del Parco e Collegio dei Revisori dei Conti) è stata garantita la regolare organizzazione ed assistenza alle sedute degli stessi, mentre sono continuate le attività di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), con il valido contributo della **Struttura Tecnica interna di supporto all'OIV**, già precedentemente potenziata con l'aggiunta di una ulteriore unità, garantendo in tal modo una dimensione intersettoriale della stessa che ha portato ad una migliore efficienza in termini di sviluppo e interazione con il Sistema di Gestione Ambientale in uso presso l'Ente.

Si è provveduto a tutti gli adempimenti relativi all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. **Particolare e puntuale attenzione** è stata data nel corso del 2015 agli adempimenti in materia di **"trasparenza"**, in ottemperanza a quanto previsto dal **Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33**, recante il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, che ha operato un riordino in un unico corpo normativo degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, introducendo nuovi obblighi ed ulteriori e molteplici adempimenti a carico delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare, tutti gli obblighi relativi alla creazione ed implementazione della "sezione trasparenza" del Sito Istituzionale dell'Ente sono stati puntualmente e correttamente adempiuti, tanto da consentire all'Ente Parco di mantenere una posizione tra i primi posti sul portale dedicato alla "Bussola della Trasparenza" tra tutti gli altri Enti Parco nazionali.

Particolare rilievo è stato dato anche all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal **D. Lgs. n. 39/2013 in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni**, ai sensi dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge n. 190 del 06/11/2012. Tra gli adempimenti previsti particolare attenzione è stata riservata all'acquisizione delle relative dichiarazioni da parte dei componenti degli organi di indirizzo politico dell'Ente Parco e alla loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Puntuale adempimento è stato dato anche a tutti gli altri "obblighi" relativi alla "trasparenza" concernenti la pubblicazione sul Sito Istituzionale dell'Ente di tutte le informazioni richieste dall'art. 21, comma 1, della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 ("Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"), nonché dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e, da ultimo, dal D. Lgs. n. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta), che impongono a tutte le pubbliche amministrazioni di rendere note, attraverso i propri siti internet istituzionali e sul portale ufficiale della Funzione Pubblica "PerLaPa", alcune informazioni relative agli organi di indirizzo politico, ai dirigenti, ai dipendenti e anche ai consulenti e collaboratori esterni dell'Ente.

Nel 2015 è stato dato inizio al processo di **"dematerializzazione"** del flusso documentale dell'Ente Parco e della **"conservazione digitale a norma"** degli atti e dei documenti, che prevede completamente la sostituzione dei documenti cartacei con quelli digitali. Infatti, con Determinazione Dirigenziale n. 682 del 29/12/2015, derubricata come "dematerializzazione" nel Piano della Performance 2015/2017 è stato dato

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

inizio alla procedura amministrativa finalizzata al raggiungimento di tale obiettivo strategico. Tale obiettivo, orientato verso l'acquisizione di programmi informatici integrati di tipo proprietario (mediante ricorso a licenza d'uso), in grado di dialogare tra loro, oltre a quanto innanzi detto, consente anche di raggiungere l'obiettivo strategico che si concretizza e si completa con il processo di conservazione "a norma" di detti documenti ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del DPCM 3/12/2013, sostituendo l'obbligo di conservazione cartacea dell'intero flusso documentale con tutte le conseguenze favorevoli che si possono facilmente intuire. Tale azione, iniziata nel 2015, proseguirà per tutto l'anno 2016, prevedendo che l'iter di affidamento e di inizio del servizio si concretizzi entro la fine del medesimo anno.

Tra le attività della Segreteria generale sono state effettuate tutte le attività proprie della Segreteria Generale e le relazioni con il pubblico attraverso l'attivazione dell'URP. Si è fornita assistenza tecnico amministrativa in tutti i procedimenti che hanno coinvolto l'Ente Parco.

Il tema gestionale è caratterizzato dall'assenza del Direttore – in modo continuativo a far data dal 2009 – le cui funzioni sono state espletate, per tutto il 2015, da personale dipendente dell'Ente con contratto a tempo indeterminato, nominato dal Presidente mediante il conferimento dell'incarico di "direttore facente funzioni", secondo il criterio della rotazione del personale appartenente all'area professionale C, titolare di posizione organizzativa. A tal fine si rende necessario precisare che dal 2009 a tutto il 2015 non è stato possibile attivare la procedura di nomina del direttore dell'Ente, così come previsto dall'art. 9, comma 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in quanto tale norma prevede espressamente che è il Consiglio Direttivo dell'Ente a proporre una rosa di tre candidati, da sottoporre al Ministro dell'Ambiente per la scelta. Siccome il Consiglio Direttivo dell'Ente è stato formalmente costituito nel mese di aprile 2015, si precisa che lo stesso, nell'esercizio 2015, non ha provveduto all'espletamento di tale adempimento.

A tal proposito si rende necessario far rilevare che l'assunzione da parte del personale dell'Ente della responsabilità derivante dallo svolgimento dell'incarico di direttore facente funzioni risulta lodevole e degna di apprezzamento soprattutto in relazione alle seguenti considerazioni: a) l'incarico viene svolto con elevata professionalità; b) il personale chiamato ad assolvere tale incarico ne assicura regolarmente l'espletamento, nella consapevolezza che potrebbe tranquillamente rifiutarsi in quanto le funzioni proprie di direttore dell'Ente, assimilabili inequivocabilmente a quelle del personale dirigente della PP.AA., non rientrano tra quelle ascritte all'area professionale di appartenenza del personale chiamato ad assolvere tale incarico; c) l'incarico viene assicurato in assenza di qualsiasi compenso e/o indennità aggiuntivi rispetto al trattamento economico fondamentale ed accessorio che il prestatore di lavoro chiamato a svolgere tale incarico già percepisce. Sarebbe auspicabile e necessario che nel contratto integrativo di ente venisse istituita un'apposita indennità finalizzata a compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, da erogare in favore dei dipendenti chiamati ad assolvere l'incarico di direttore facente funzioni.

Sotto il profilo contabile-finanziario, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70", l'insieme delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità (UPB), individuato nella persona del Direttore dell'Ente. Da questo punto di vista la congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra l'organo politico e la direzione e successivamente sottoposta a valutazione in sede di approvazione degli obiettivi di gestione, nonché della coerenza degli stessi con i contenuti del piano della performance.

Sempre nel 2015 sono stati raggiunti importanti obiettivi di gestione, che di seguito si riportano in sintesi:

- al fine di implementare ed ottimizzare il proprio livello di comunicazione istituzionale (infatti l'art. 2, comma 2, della Legge 7 giugno 2000, n. 150, recante norme sulla "Disciplina della comunicazione ed informazione nelle P.A.", prevede che "Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.") sono state conseguite specifiche e mirate azioni di comunicazione:

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

- a) si è continuato a mantenere il servizio di Newsletter istituito in precedenza;
- b) si è continuato a mantenere il servizio telematico di rassegna stampa quotidiana dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, completamente in modalità telematica;
- c) è stato redatto il Piano annuale di comunicazione dell'Ente, al fine di assicurare in modo coordinato e programmato la comunicazione istituzionale sulle attività e sugli eventi.

2.3.2 Risultati sulle attività svolte nell'ambito della promozione, gestione della natura e ricerca e di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio

Di seguito si illustrano i risultati rispetto le attività svolte nel corso del 2014 con riferimento ai due settori tecnici dell'Ente che hanno gestito direttamente le azioni e gli interventi previsti contestualmente dal piano di gestione e, dalla sua approvazione, anche dal piano della performance.

Pianificazione e programmazione.

Tra gli strumenti di attuazione delle finalità del Parco, oltre al Piano del Parco, vi è anche il principale strumento di programmazione per le attività ecocompatibili: il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES). Successivamente all'approvazione da parte della Comunità del Parco (2012) è stato avviato formalmente l'iter istruttorio regionale. L'Ente Parco, a seguito di formale comunicazione da parte della Regione Puglia circa l'assoggettabilità del Piano per il Parco alla procedura di VAS, ha deliberato l'approvazione di un protocollo d'intesa (giusta deliberazione presidenziale n. 59 del 18/11/2014) con il soppresso Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), attualmente confluito nel Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), con l'obiettivo, tra l'altro, di ottenere il supporto tecnico necessario per la conclusione dell'iter relativo alla VAS del Piano per il Parco.

La Regione Puglia ha scelto di co-pianificare con i territori la spesa del ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2007-2013. L'Ente Parco, assieme alle altre aree di Capitanata, ha contribuito alla redazione di un'unica proposta di Piano strategico di Area Vasta (Capitana2020), iniziata già da alcuni anni ed in fase conclusiva. L'Ente partecipa e sostiene le attività dell'Area Vasta "Capitanata2020", il cui comune capofila è Foggia. Con il 2015 si è chiusa la vigenza della programmazione.

Sviluppare le potenzialità dell'idea Parco e dell'area attraverso il dialogo e il confronto con i vari attori che operano nel territorio risulta fondamentale per le politiche di affermazione del Parco. Nel corso del 2015 sono continuate le attività della "Cabina di regia", promossa dall'Ente, cui partecipano comuni ed altri enti. Un primo risultato si è concretizzato nella realizzazione dei progetti presentati al Bando regionale per la "Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale" per i comuni di Cagnano Varano, Vico del Gargano, S. Giovanni Rotondo, Lesina, Monte S. Angelo ed Ischitella. L'Ente ha dato prova di una capacità di aggregazione e di risultato molto importante.

Infine, l'Ente Parco è dotato, già dal 2007, di un proprio Sistema di Gestione Ambientale, registrato EMAS, altamente qualificante per gli enti pubblici e strategicamente rilevante per l'Ente Parco. Tale sistema contribuisce al miglioramento delle performance ambientali dell'Ente, conformemente al Regolamento europeo EMAS III. Anche per il 2015, le prestazioni e la gestione del proprio sistema, hanno trovato conferma nel registro europeo.

In un'ottica di gestione e interpretazione del territorio, sia in quella di Pianificazione e programmazione, si è proceduto ad arricchire e aggiornare il SIT di Ente (vedi anche Direttiva Biodiversità).

Sulla scorta di schemi ministeriali, nell'anno 2008 è stata redatta ed approvata dall'Ente Parco la prima versione del Regolamento per l'Area Marina Protetta (AMP) Isole Tremiti. Successivamente, il Ministero dell'Ambiente/TTM - Direzione per la Protezione della Natura ha inviato due nuovi schemi articolati nel

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

Regolamento di organizzazione e in quello di disciplina. Dopo aver consumato alcune fasi di consultazione e confronto con Ministero dell'Ambiente, Comune, Capitaneria di Porto e interlocutori scientifici, è stata redatta la versione definitiva da proporre nel confronto con gli stakeholders.

Asse A) Conservazione della natura.

"Gestione e conservazione degli ecosistemi forestali".

A completamento di quanto avviato nel 2013 sulla gestione e conservazione degli ecosistemi forestali, nel 2015 si è continuato ad operare nello studio di tali ecosistemi; in particolare, si sono attivati diversi interventi: la definizione a scala locale delle tipologie forestali del Gargano; l'aggiornamento sul censimento dei patriarchi arborei; l'acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi utili per la caratterizzazione e la tutela dei boschi; la descrizione crono-funzionale e strutturale del grado di naturalità e delle dinamiche ecologiche delle faggete vetuste del Parco Nazionale del Gargano.

Questa ultima azione è stata finalizzata alla produzione della documentazione scientifica per supportarne l'inclusione nelle rete di faggete europee candidate al riconoscimento come Patrimonio Naturale dell'Umanità dell'UNESCO.

Oltre alla candidatura UNESCO per l'inclusione nelle rete di faggete europee, l'Ente Parco sta approfondendo anche l'opportunità, su iniziativa condivisa con FEDERPARCHI, di una ulteriore qualificazione: Riserva della biosfera per la conservazione e la protezione dell'ambiente, all'interno del programma sull'Uomo e la biosfera MAB - Man and Biosphere.

"Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo".

Nell'ambito della Direttiva biodiversità del MATTM, si è condotto uno studio in rete con altri 5 parchi, inerente i carnivori, ed in particolare, per il PN Gargano, il lupo. Oltre alla conoscenza, anche genetica degli esemplari presenti, lo studio mira anche all'analisi e alla individuazione di misure di attenuazione delle criticità nella convivenza lupo e attività economiche dell'uomo.

"La Biodiversità dei mammiferi del Parco Nazionale del Gargano - Monitoraggio e prospettive gestionale"

Nella medesima direttiva si è dato realizzazione ad un ulteriore intervento, in prosieguo a quelli degli anni precedenti, riguardante le dinamiche e gli impatti degli ungulati negli habitat di riferimento.

"Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione".

Intervento ha mirato all'approfondimento delle conoscenze sulla rotta di migrazione che attraversa il Mediterraneo centrale utilizzando l'Italia come ponte naturale tra Europa e Africa.

L'Ente ha in attivo un proprio **Centro di fauna selvatica** presso l'Oasi Lago Salso finalizzato, principalmente, ad azioni a favore del livello di conservazione dell'avifauna delle zone umide. Nell'ambito di progetto specifico per potenziare il Centro, già avviato negli anni precedenti, si è previsto la realizzazione di strutture finalizzate sia allevamento delle specie minacciate che alla realizzazione di strutture per la fruizione. È continuato, invece, il mantenimento degli animali in cattività riguardante il Centro di fauna della Provincia di Foggia. Inoltre è continuato il progetto "Status della Cicogna bianca nel Parco nazionale del Gargano".

L'Ente Parco risulta beneficiario di un progetto finanziato nell'ambito del LIFE Natura **"Azioni pilota per la salvaguardia degli anfibi, rettili e chiroterri del SIC Monte Calvo – Piana di Montenero"**. La finalità dell'intervento consta nel garantire uno stato di conservazione ottimale delle popolazioni di anfibi, rettili e chiroterri dell'aera di Montenero (SIC IT910026) attraverso il recupero della funzionalità degli habitat idonei per le specie. Iniziato nel 2010, le azioni sono continuate fino a giugno 2015 con la chiusura ufficiale del progetto, cui sono seguite le fasi di rendicontazione tecnico-economica.

L'AMP Isole Tremiti, stante la propria ricchezza in termini di biodiversità, ha inteso intraprendere un percorso di qualificazione di livello internazionale per ottenere il riconoscimento quale Area Specialmente Protetta di

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

Importanza Mediterranea (**ASPIM**), così come previsto da Convenzioni internazionali. Tale percorso prevede attività di ricerca e monitoraggio, iniziato nel 2013, che è proseguito nel corso del 2014 e del 2015, sì da pervenire ad una candidatura per entrare a far parte delle rete delle aree ASPIM del Mediterraneo.

Inoltre, al fine di contribuire alla tutela attiva e passiva degli habitat dei fondali dell'AMP, si è inteso procedere anche attraverso attività di sensibilizzazione e di intervento sul campo. È il caso dell'iniziativa "**Pulizia dei fondali**" dell'Area Marina Protetta, che attraverso il coinvolgimento dei diving che operano presso l'arcipelago e volontari ha consentito la pulizia dei fondali da rifiuti abbandonati.

Asse B) Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.

Nell'ambito della realizzazione dei **Sistemi Ambientali e Culturali** attivati dalla Regione Puglia, l'Ente Parco è risultato beneficiario di un finanziamento alla propria proposta progettuale. Obiettivo del SAC, è "organizzare" e "comunicare" il patrimonio culturale ed ambientale in modo che venga effettivamente percepito e fruito come un "sistema integrato", che attraverso l'identità visiva e le modalità di erogazione dei servizi sia in grado di rispondere alla domanda turistica italiana e straniera.

Risultato atteso è la valorizzazione del "museo diffuso" del Gargano, orientato all'interpretazione del paesaggio garganico e alle dinamiche che lo hanno interessato nei secoli. Una molteplicità di siti, in cui si intrecciano valori storico culturali, dinamiche naturali, esemplarità geomorfologiche, che sono dispersi sull'intero territorio e spesso risultano collegati da relazioni materiali ed immateriali.

Gli interventi previsti sono in fase di realizzazione avanzata.

L'Ente Parco, al fine di aumentare il numero dei capi nel territorio del Parco, da anni finanzia il mantenimento dei **bovini di razza podolica** in purezza – razza tradizionalmente allevata nelle nostre aree – a favore delle aziende agro- zootecniche. Il 2015 doveva registrare la preparazione del bando che sarà pubblicato nell'anno successivo.

Asse C) Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.

Ai fini della migliore fruizione del parco, l'Ente si attiva per incentivare e realizzare l'attivazione di strutture a destinazione collettiva.

A completamento di quanto già realizzato, si è proceduto alla presentazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dell'agibilità del Capanno presso l'Oasi Lago Salso, quale centro di accoglienza e ad uso convegnistica.

Un intervento specifico riguarda la sede dell'Ente. Per essa è stato previsto un intervento di efficientamento ambientale attraverso la dotazione di un impianto di **geotermia a bassa entalpia**. A valle della progettazione, avviata nel 2013, nel corso del 2015 è proseguita l'azione che troverà completamento nel 2016. Ad integrazione di questo intervento, si è attivato ulteriore intervento di adeguamento strutturale della sede.

Per quanto concerne lo spazio naturale, e per favorire la fruizione anche di soggetti svantaggiati, l'Ente, dopo aver completato il percorso per **portatori di handicap** sull'Isola di San Domino – Isole Tremiti ha portato a completato i lavori relativi al sentiero in Foresta Umbra. Per quest'ultimo si è ritenuto di confrontarsi con un'associazione nazionale di non vedenti ed ipovedenti per realizzare, già in fase di progettazione, le migliori modalità di fruizione.

Con la FEDERPARCHI, ed in attesa del finanziamento del MATTM, si è dato avvio, con un primo incontro presso la Provincia di Foggia, alla procedura finalizzata ad inserire l'area protetta tra quelle aderenti alla CETS – Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette, per favorire una ulteriore qualificazione nell'offerta turistica e nel miglioramento gestionale del territorio

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

Realizzare progetti di educazione ambientale per sensibilizzare e formare la popolazione locale circa i valori e le tematiche ambientali perseguite dall'Ente Parco.

L'educazione ambientale mira a sensibilizzare le coscienze ambientali più giovani. La complessa attività di Educazione Ambientale dell'Ente ha potuto esplicitarsi nelle iniziative "Turismo scolastico educativo" e "Progetti di Educazione Ambientale".

Come negli anni precedenti, sono state interessate le scuole primarie in un percorso di conoscenza e di educazione ambientale. Inoltre, è continuato il sostegno dell'Ente Parco al progetto nazionale "Coloriamo il nostro futuro", iniziative del Ministero dell'Ambiente/TTM e delle istituzioni scolastiche dei Parchi.

Dall'anno 2015 l'Ente Parco è accreditato nell'Albo regionale Servizio civile. Tale ulteriore riconoscimento apre svariate possibilità per la presentazione di progetti di supporto alle attività dell'Ente e di formazione per i tanti giovani interessati. L'Ente ha già partecipato a due bandi nel corso del 2015, in tema di educazione ambientale, e si è in attesa degli esiti.

Particolare attenzione è stata rivolta anche all'attività di sensibilizzazione e comunicazione antincendio, fondamentale in una terra dove gli incendi possono essere causati anche dalle disattenzioni dei fruitori dei boschi.

In particolare l'educazione ambientale assume importanza prioritaria per il perseguimento degli obiettivi che l'Ente si prefigge e consente di sensibilizzare al rispetto, alla salvaguardia e alla conservazione di aspetti importanti del patrimonio naturalistico e storico-culturale della terra garganica.

Nell'a. s. 2014-2015 è stato realizzato il progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole dei comuni del Parco "Parcogiochi". Tale progetto – dal coinvolgimento e intervento in aula, alle fasi in campo, nonché la partecipazione alle fasi concorsuali – ha interessato numerose istituzioni scolastiche, pubbliche e private.

L'Ente Parco ha partecipato e sostenuto le fasi finali del percorso annuale imperniato sui temi dell'ambiente e della legalità che la Bimed (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo) realizza con la manifestazione 'W I BAMBINI', tenuto nell'arcipelago delle Isole Tremiti. Dove, tra l'altro, si è tenuto l'iniziativa di educazione ambientale Piccole diomedee.

Negli ultimi anni l'Ente ha partecipato attivamente a diversi eventi, dando così continuità all'azione promozionale già intrapresa negli anni precedenti. Difatti, l'Ente Parco ha assicurato la propria presenza, in termini di promozione e qualificazione dell'offerta territoriale, a diversi eventi, in qualità di promotore, co-organizzatore e/o finanziatore di vari eventi.

Il sostegno ad iniziative sportive per la promozione del territorio e la destagionalizzazione del turismo si conferma anche per il 2015, infatti si sono sostenute diverse iniziative importanti, a carattere regionale e nazionale.

Nel corso del 2015 è stato portato avanti anche l'aspetto editoriale con la realizzazione e pubblicazione di materiale divulgativo.

Asse E) Agricoltura, foreste e pesca.

L'Ente Parco da tempo incentiva l'approccio integrato allo sviluppo del territorio rurale attraverso la promozione e partecipazione a compagini giuridiche riconosciute come i Gruppi di Azione Locale – GAL, nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria LEADER+.

Infatti, esso ha quote nei due GAL presenti sul territorio di interesse: GAL Daunofantino e GAL Gargano. L'Ente contribuisce ai lavori degli stessi e incide, nell'ambito del proprio ruolo, agli indirizzi e agli aspetti gestionali per la piena realizzazione dei PSL (Piani di Sviluppo Locali).

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

Tutelare e valorizzare le risorse agricole ed enogastronomiche dell'area garganica per consentire il presidio delle aree rurali, la connotazione agricola storica, la redditività delle produzioni anche attraverso azioni che incidano sugli aspetti di mercato è un obiettivo fondamentale per quanto attiene le politiche dell'Ente. Nell'ambito di questo, l'Ente Parco sostiene e partecipa al Progetto del Consorzio "Gargano Agrumi" "**Tutela e valorizzazione dell'arancia del Gargano IGP e del limone femminello del Gargano IGP**", finanziato da AGENSUD. Tale progetto mira alla tutela e alla valorizzazione delle due produzioni IGP (arancia del Gargano e limone femminello). Il 2015 ha consentito la conclusione della prima parte dell'azione a diretta responsabilità dell'Ente Parco.

Nel 2013 è stata avviata una importante iniziativa legata al marchio "Buono come il Parco", con la quale si è inteso conseguire la certificazione UNI EN ISO 22005:08 per alcuni prodotti tipici del Paniere del Gargano. Nel corso del 2014 è stato raggiunto un primo importante obiettivo: la filiera olivicola promossa dal Parco ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 22005:08 per l'olio extravergine di oliva, evidenza dell'impegno stipulato dall'Ente Parco e dalle aziende olivicole per la qualificazione delle produzioni garganiche. Il sistema, che ha permesso di raggiungere questo risultato a garanzia del consumatore, permette anche di fare conoscere il Parco e le sue realtà: su ciascuna confezione a filiera è stampato un breve codice di 5 cifre numeriche che permette al consumatore, una volta effettuato l'accesso ad un portale dedicato ai prodotti del paniere del Parco (www.buonocomeilparco.it), di ricostruire la storia del prodotto acquistato e conoscere da vicino le aziende che partecipano alla sua realizzazione. Nel 2015 è giunto a conclusione.

Sempre in tema di promozione territoriale, nell'ambito dell'Esposizione Universale "EXPO 2015", ospitata a Milano da maggio a ottobre 2015, il Governo nazionale ha attivato una propria iniziativa di partecipazione volta all'allestimento di percorsi specifici nei parchi nazionali e nelle aree marine protette insistenti sui territori individuati da ogni regione per l'iniziativa dall'Expo ai territori. Tale iniziativa è finalizzata a conoscere da vicino le eccellenze agroalimentari italiane in un viaggio alla scoperta dei luoghi di produzione, del patrimonio culturale e paesaggistico, delle tradizioni e dell'ospitalità italiana. Tra le iniziative rivolte ai parchi nazionali vi è "Expo e territori", ed in particolare: "Dalla tutela della biodiversità le produzioni di qualità dei cibi italiani", la cui amministrazione beneficiaria è il Ministero dell'Ambiente/TTM ed è volto all'allestimento di percorsi specifici nei parchi nazionali e nelle aree marine protette. L'Ente Parco nazionale del Gargano ha proposto ed attivato il progetto "MotherChef. Dalla Madre Terra alla Mater familias, un percorso alla scoperta della Montagna Sacra" iniziato a luglio. Inoltre, in coerenza con l'obiettivo "EXPO 2015 – nutrire il pianeta, energia per la vita", il Ministero dell'Ambiente/TTM, sempre nell'ambito della iniziativa "Dalla tutela della biodiversità le produzioni di qualità dei cibi italiani", per il tramite di Federparchi, ha coinvolto gli enti gestori delle aree protette nelle attività di presidio e promozione del padiglione "Biodiversitypark" del Ministero dell'Ambiente. L'Ente Parco nazionale del Gargano ha già partecipato alle due settimane previste.

Le criticità correlate alla convivenza tra la fauna protetta e le attività economiche dell'uomo sono contemplate anche nella legge quadro sulle aree protette (L. 394/91) che regola le questioni legate all'indennizzo dei danni provocati alle colture ed al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica all'interno del territorio di un Parco. L'Ente è dotato di in proprio regolamento e procede, in collaborazione con gli altri enti e soggetti interessati, a liquidare gli indennizzi dovuti. Tale attività, che va incontro alle esigenze del mondo rurale, vien regolarmente condotta dall'Ente.

Asse F) Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.

L'Ente applica le Misure di salvaguardia, di cui al relativo D.P.R. 5 giugno 1995, in previsione dell'approvazione del Piano del Parco e del relativo Regolamento. Le attività di istruttoria, rilascio delle **autorizzazioni** (il "nulla osta" appena sarà approvato il Piano del Parco e il Regolamento) e dei **pareri** ai fini urbanistici e territoriali, naturalistico-ambientale, scientifici e di compatibilità alle Direttive comunitarie di competenza, vengono svolte dagli uffici tecnici dell'Ente.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

Tanto vale anche per l'Area Marina Protetta - **AMP** "Isole Tremiti". La stessa, gestita dall'Ente Parco, in attuazione al Decreto Interministeriale di istituzione e al Disciplinare provvisorio, rilascia **autorizzazione e pareri** per attività e interventi di interesse della riserva marina.

Inoltre, al fine di dotare l'AMP Isole Tremiti di una regolamentazione definitiva per le attività consentite al suo interno, si è avviato il processo di elaborazione e redazione del **Regolamento dell'AMP** mediante l'attivazione di tavoli tecnici di condivisione normativa, nonché l'avvio confronto con gli stakeholders interessati. Le attività sono continuate nel 2015.

I fondali dell'AMP rappresentano una vera ricchezza naturalistica che ha inciso nella istituzione della riserva marina. Perché si possano preservare dall'azione antropica, occorre incidere anche sull'impatto derivante dagli ancoraggi, specie in coincidenza dei siti di maggior rilievo naturalistico. Nel corso del 2013 si è dato avvio alle fasi di co-progettazione, con gli altri enti interessati e con gli stakeholder locali, per la realizzazione di due **campi boe** e la collocazione di circa cento gavitelli che è proseguita fino a tutto il 2015.

Al fine di potenziare il governo e la migliore gestione del territorio, l'Ente continua nelle attività collaborazione con gli altri Enti e organi (Regione, Comuni, Coordinamento Territoriale per l'Ambiente - CFS, ecc.), che per varie competenze, operano sul territorio. Inoltre, l'alimentazione del rapporto con il Ministero vigilante (Ministero dell'Ambiente/TTM) risulta continua.

Per quanto concerne il controllo del territorio, si alimenta continuamente la banca dati dell'Ente Parco inerente gli abusi commessi all'interno dell'area protetta negli ultimi anni nonché le autorizzazioni e i pareri rilasciati. Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, con propria deliberazione n. 28/2005, ha fornito dei criteri di classificazione degli abusi sulla base della loro gravità, al fine di permettere agli uffici di formulare il programma degli abbattimenti. Occorre, infatti, sottolineare che il problema operativo collegato all'abusivismo è relativo all'attuazione delle fasi di abbattimento, successive all'individuazione degli illeciti. Attualmente, definiti i criteri ed individuati diciannove abusi su cui procedere con le operazioni di abbattimento. A tal riguardo, il Ministero dell'Ambiente/TTM ha stipulato, con una società in house, una convenzione per sostenere, supportare e coadiuvare l'Ente Parco ai fini dell'abbattimento dei manufatti abusivi individuati, tanto fino all'esaurimento delle risorse attribuite dallo Ministero dell'Ambiente/TTM.

Nel mese di dicembre 2013 l'Ente Parco si è fatto promotore di un tavolo tecnico con i Sindaci dei Comuni e con i Dirigenti degli uffici tecnici, per concordare la realizzazione di una mappatura degli abusi esistenti per i quali esiste un procedimento concluso in via definitiva, al fine di individuare le priorità di azione.

È stata, inoltre, stipulata una convenzione tra l'Ente Parco del Gargano e la Procura di Foggia finalizzata ad un Piano di intervento per abbattere le opere realizzate abusivamente nell'area protetta del promontorio. La Procura ha provveduto direttamente agli abbattimenti di manufatti abusivi in area parco, la cui conclusione è prevista nel corso del 2016. Nel contempo, visti i risultati estremamente positivi raggiunti, si è valutata l'opportunità di estendere la collaborazione tra Procura ed Ente Parco per la redazione di un nuovo piano di un abbattimenti.

Asse G) **Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.**

Inoltre, l'Ente Parco sostiene le numerose attività (corsi di formazione, stage e tirocini formativi) promosse da agenzie formative in grado di strutturare ed incentivare professionalità capaci di interagire ed operare in modo corretto con le gli aspetti ambientali, con i principi dello sviluppo sostenibile, con le opportunità che la green economy riserva.

Considerata la valenza della formazione come elemento di crescita e sviluppo delle competenze professionali, nella limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, l'accesso alla formazione rappresenterà un elemento di premialità accessoria a favore di coloro che avranno raggiunti i migliori livelli di performance.

2.4. Le criticità e le opportunità

È indubbio che anche negli anni scorsi la congiuntura economico-finanziaria ha ridimensionato potenzialità e ruolo del parco in attività e sostegno allo sviluppo locale, solo in parte compensate dall'azione del Parco nello svolgere ruolo di coordinamento territoriale.

Inoltre, con il forte ridimensionamento della dotazione organica, vi è stato una decisa penalizzazione allo svolgimento delle attività, anche soprattutto in fase di promozione e proposizione che il Parco potrebbe svolgere. Ne è risultato un affanno generico nella produzione della propria azione che, in qualche situazione, non ha consentito il pieno raggiungimento dei risultati attesi. Inoltre, l'evoluzione normativa ed il livello di condivisione, con grossi margini di miglioramento, tra i vari enti territoriali non sempre consente di ottenere il miglior risultato ed in tempi ragionevoli.

Il percorso di potenziamento del proprio ruolo di sintesi, rispetto ad un territorio ampio, può rappresentare, come in parte già accade, una chiave giusta all'incremento di opportunità di intervento, all'efficacia delle azioni, al risparmio dei costi e all'innalzamento della valenza strategica degli interventi.

Inoltre, un discorso specifico va fatto per il settore NO PROFIT. Questo può svolgere un ruolo di facilitatore per la soluzione di aspetti amministrativi da un lato e di economicità dall'altro in casi di difficile soluzione.

Infine, in merito alla dimensione della efficienza della macchina amministrativa, che pur nei limiti di dotazione organica e risorse anzidette, può trovare modalità di lavoro migliorative laddove si percorrono le strade dell'innovazione e della integrazione con altri soggetti e altre risorse informative disponibili. Pertanto, occorrerà, prossimamente, stante l'estrema limitazione delle risorse finanziarie per le attività formative, favorire la partecipazione alle tante opportunità formative ad elevata professionalità che i Programmi Operativi e/o le iniziative di altri enti rendono disponibili.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. *Albero della performance*

Per perseguire gli scopi per cui il Parco è stato istituito, l'Ente Parco Nazionale del Gargano svolge le attività istituzionali previste dalla Legge 394/91 e dallo Statuto.

Gli obiettivi strategici mirano al miglioramento delle aree di attività dell'Ente, queste possono essere articolate nelle seguenti Aree strategiche:

- A) *Conservazione della natura.*
- B) *Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.*
- C) *Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.*
- D) *Fruizione turistica e sociale.*
- E) *Agricoltura, foreste e pesca.*
- F) *Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.*
- G) *Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.*
- H) *Attività amministrativo contabili.*

3.2. *Obiettivi strategici*

Il Responsabile del raggiungimento dell'obiettivo è il Direttore f.f., ciascun servizio ha una figura responsabile come illustrato più sopra.

Vi sono delle attività che hanno carattere trasversale alle aree strategiche e che, in qualche modo, interessano due o più di esse. Tra queste rientrano le attività a carattere pianificatorio e programmatico.

Asse A: Conservazione della natura.

Tale asse risponde all'esigenza primaria di assicurare la conservazione del patrimonio naturalistico del Gargano nel lungo termine. Il conseguimento di questo obiettivo richiede una specifica attività di conoscenza e monitoraggio, la gestione integrata del territorio relativo all'intero promontorio, interventi in difesa della biodiversità e l'attuazione di specifici programmi di gestione rivolti a specie o comunità critiche.

Asse B) – Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.

Sono comprese la attività tese a difendere e rafforzare i caratteri identitari del patrimonio culturale e degli insediamenti, nonché a tutelare i beni storico – architettonici ed archeologici, le testimonianze spirituali e rurali. Anche in questo caso è indispensabile un'attività di conoscenza e conservazione che permetta di individuare, tutelare e valorizzare, nonché saper fruire in maniera sostenibile questo patrimonio. In questo asse rientrano attività come interventi di recupero di manufatti e dei loro contesti (i castelli, le torri, le masserie fortificate; i luoghi di culto e il sistema dei siti arcaici nel loro particolare rapporto con le conformazioni naturali; le grotte e le cavità naturali); l'organizzazione agricola di masserie, casini e jazz; la tutela e valorizzazione delle razze autoctone zootecniche ad essi connesse; l'attuazione di progetti di messa in

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

rete dei beni del territorio, come i 'tratturi' della transumanza – percorsi di connessione con l'area appenninica; i percorsi dei pellegrini come la 'Via Sacra Langobardorum' che conduce a Monte S. Angelo; i percorsi di collegamento tra i porti antichi (in relazione con la costa Dalmata e Greca) e le antiche città interne.

Asse C) – Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.

Raggruppa azioni orientate a migliorare l'accessibilità al Parco; contrastare fenomeni di assedio e di pressione sulle aree maggiormente vulnerabili; ciò attraverso interventi che garantiscano una integrazione tra i diversi modelli di fruizione dell'area garganica (ambientale, balneare, sanitaria, culturale) con politiche volte ad incentivare una equilibrata diffusione dei flussi dei visitatori e con interventi rivolti alla qualificazione e recupero delle tratte ferroviarie esistenti e l'incentivazione di modelli fruitivi alternativi (cavallo, bici, ecc.).

Asse D) – Fruizione turistica e sociale.

Comprende azioni che riguardano la fruizione turistica sostenibile (ricreativa, sportiva, educativa, culturale, ambientale) del Parco e delle sue risorse. Questa deve essere migliorata, qualificata, diversificata. Particolare attenzione deve essere data ad interventi mirati a specifiche categorie di utenti, in particolare quelli a maggiore rischio di esclusione (anziani, diversamente abili, ecc.).

Asse E) Agricoltura, foreste e pesca.

Riguarda azioni tese a tutelare l'identità del paesaggio rurale nella sua ricca varietà; sostenere il patrimonio agro-silvo-zootecnico; conservare l'ambiente lagunare e di assicurare alla pesca non soltanto una maggiore sostenibilità ma anche una più elevata competitività nel mercato. Per quello che riguarda l'agricoltura le azioni mirano a recuperare e conservare il sistema dei pascoli e delle terrazze erborate; rafforzare la varietà e la qualità delle produzioni locali anche intervenendo nell'ottica di completare alcune rilevanti filiere produttive. Con riferimento alla pesca e alle lagune si promuovono interventi per il prelievo sostenibile, misure di difesa strutturale delle lagune e anche interventi rivolti al mercato quali quelli connessi alla certificazione della qualità, alla integrazione con alcune forme di turismo e alla migliore commercializzazione dei prodotti.

Asse F) Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.

Questo asse comprende attività di monitoraggio, gestione e, ove possibile, rimozione delle situazioni critiche, nonché un ampio confronto con le Comunità locali per incentivare una politica urbanistica più strategica e meno assoggettata alla pratica delle varianti puntuali.

Asse G) Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.

In questo asse confluiscono le attività formative necessarie ad assicurare le risorse umane indispensabili per una maggiore professionalizzazione delle risorse umane, sia degli uffici dell'Ente, che dei soggetti esterni, per una efficace realizzazione della sua politica ambientale.

Asse H) Attività amministrativo contabili.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

In quest'asse di intervento sono raggruppate tutte le attività amministrative, tecniche e di contabilità, generalmente svolte presso le strutture dell'Ente Parco, e dirette alle azioni che lo stesso deve porre in essere per lo svolgimento delle proprie funzioni base. Rientrano, inoltre, le attività di progettazione di nuove iniziative e il reperimento dei fondi - comunitari, nazionali e regionali - necessari per la loro attuazione, indispensabili per integrare le risorse proprie dell'Ente Parco, nell'attuazione dei programmi di miglioramento dei propri interventi nel territorio.

3.3. Obiettivi e piani operativi

Lo sviluppo degli obiettivi operativi e dei relativi piani di attività si riportano di seguito.

Legenda Grado raggiungimento obiettivo:



risultati pienamente raggiunti rispetto al target programmato.



risultati che, rispetto al target programmato, non sono stati completamente raggiunti e/o presentano margini di miglioramento e completamento da perseguire nel corso del 2014



risultati che, sempre rispetto al target programmato, non sono stati raggiunti e necessitano una trattazione più compiuta nel 2016.

COMPITI OBIETTIVI ASSEGNATI	QUANTIFICAZIONE E CRITERI DI MISURA	
Efficienza nella gestione delle risorse umane	Gestione sistema emolumenti stipendiali e compensi	😊
	Adempimenti tributi fiscali, contributi previdenziali ed assistenziali	😊
	Adempimenti su dichiarazioni annuali (CUD,770, conto annuale, etc.)	😊
	Gestione giuridica ed amministrativa del personale dipendente.	😊
	Ottimizzazione e perfezionamento dell'attività di gestione alla luce dei nuovi adempimenti normativi connessi alla gestione del personale	😊
	Tenuta relazioni con le parti sociali ed attuazione CCIE e Accordi.	😊
	Adozione nuovo regolamento di organizzazione, ai sensi dell'art. 2, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, e adempimenti conseguenti	😊😊
Rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.	Acquisti e forniture di beni e servizi a carattere generale (igiene ambientale, rete informatica; sito web; manutenzione Veicoli, polizze Casco, telefonia, ecc.)	😊
	Servizio tesoreria	😊
	Gestione servizi generali	😊
	Assistenza organi istituzionali	😊
	Gestione rapporti MATTM	😊
	Gestione contenzioso.	😊
	Supporto all'OIV	😊
	Adempimenti per la trasparenza e pubblicazione atti	😊😊

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

	Predisposizione e approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione - 2014-2016.	😊
	Gestione Anagrafe delle prestazioni - PERLAPA	😊
	Gestione magazzino	😊
	Gestione rapporti CTA	😊
	Dematerializzazione e conservazione flusso documentale	😊
	Iscrizione e gestione accreditamento Albo regionale Servizio civile - Proposta e gestione progetti	😊😊
	Partecipazione a corsi di formazione "VALORE PA" (INPS)	😊
	Alienazione autoveicoli obsoleti	😊
	Acquisto due autocarri per trasporto merci	😊
Comunicazione e informazione (U.R.P.).	Gestione sezione portale	😊
	Supporto alla creazione della Newsletter istituzionale.	😊
	Supporto incontri periodici Presidente	😊
	Gestione segnalazioni e reclami	😊
	Supporto Comunicazione Ente	😊
	Attività di supporto alla comunicazione nell'ambito dell'organizzazione degli eventi.	😊
Perfezionamento monitoraggio della gestione delle risorse finanziarie ed economiche	Redazione Bilancio di previsione	😊
	Gestione adempimenti variazioni di Bilancio	😊
	Gestione contabile e attività di supporto agli organi Istituzionali e ai Servizi.	😊
	Predisposizione e approvazione Bilancio consuntivo	😊
	Gestione spese a carattere di urgenza	😊
Ottimizzazione risorse finanziarie del Parco	Riaccertamento residui	😊
	Recupero sanzioni amministrative	😊
Ottimizzazione rapporti con organi istituzionali e di controllo	Aggiornamento e applicazione circolari di competenza - Gestione rapporti con Corte dei Conti - Supporto Revisori dei conti - Gestione contatti Tesoriere	😊
Riorganizzazione modello organizzativo secondo le evoluzioni legislative intervenute	Gestione dati Trasparenza di competenza	😊
	Gestione adempimenti SIOPE	😊
SIT di Ente	Gestione cartografia	😊
Miglioramento performance ambientali	Tenuta sistemi di gestione ambientale	😊
Promozione sviluppo socio-economico	Gestione e aggiornamento PPES.	😊
	Partecipazione iniziative di pianificazione e programmazione.	😊
Pianificazione e programmazione	Gestione partecipazione Area Vasta Capitanata 2020	😊
Gestione del territorio	Interazione e supporto agli organi di vigilanza.	😊
Reti per la fruizione	Concessioni demaniali	😊
	Progetto di adeguamento strutture ed efficientamento ambientale - Geotermia sede.	😊😊
Patrimonio culturale e degli	Sistemazione P.zza Carlo D'Angiò	😊

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

insediamenti	Borghi autentici d'Italia (BAI)	
Promozione sviluppo socio-economico	Attivazione/interazione per promozione rapporti con stakeholders.	
	Carta Europea Turismo Sostenibile (CETS)	
Sviluppo rurale	Gestione partecipazione a Gruppi di azione locale.	
	Progetto "Tutela e valorizzazione dell'arancia del Gargano IGP e del limone femminello del Gargano IGP" - (BANDO AGENSUD)	
Tutela delle risorse ambientali	Piano, nulla osta e autorizzazioni	
	Demolizione manufatti abusivi	
	Piano abbattimenti manufatti abusivi per interventi successivi	
Potenziare le competenze su principi sviluppo sostenibile	Partecipazione ad iniziative formative e informative.	
Conservazione e qualificazione della biodiversità del Parco Nazionale del Gargano.	Studio e conoscenza degli habitat	
	Progetto di ricerca sui funghi, in partenariato con il Centro antiveleni dell'ASL FG, con l'Università di Foggia.	
	Potenziamento sistema di conservazione della biodiversità (Vivaio e banca del germoplasma)	
	Programma MaB/UNESCO	
	Progetto "Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione".	
	Studio relativo alla conservazione della fauna del Parco	
	Progetto "Convivere con il lupo".	
	Status Cicogna bianca	
	Istruttoria e rilascio autorizzazioni e pareri per attività e interventi di interesse del Settore.	
	Gestione del Centro fauna selvatica	
	Gestione Progetto LIFE "Fauna di Monetenero"	
	Accordi con altri soggetti (UNESCO, INEA, AAMMPP,...)	
	UNESCO: faggete.	
	Monitoraggio sistema lagunare in collaborazione con il CNR	
	VAS Piano Parco	
	Supporto al mantenimento di vacca podolica.	
Tutela della biodiversità dell'Area Marina Protetta	Istruttoria e rilascio autorizzazioni e pareri AMP	
	Regolamento AMP	
	Pulizia fondali dell'AMP	
	Gestione boe e segnalamenti	
	Campo boe	
	Ricerca e studi	
Recupero e conservazione del paesaggio.	Valorizzazione dei trabucchi del Gargano	
	Realizzazione sentieri	

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

Diminuzione del traffico veicolare comunale ed intercomunale	Bike Sharing - gestione	😊
Creazione reti per la fruizione	Progetto Parco Avventura in località "Foresta Umbra"	😊
Tutela della biodiversità/Educazione ambientale.	Iniziative e progetti di educazione ambientale	😊😊
Attività di promozione, divulgazione delle caratteristiche ambientali e storico-culturali del Parco e della Riserva Marina.	Materiale info-promozionale	😊
	EXPO 2015	😊😊
	EXPO e Territori	😊😊
	SAC Gargano	😊
	Partecipazione eventi, fiere, manifestazioni, ecc.	😊😊
Sviluppo rurale	Gestione "Buono come il Parco"	😊
Gestione dei danni da fauna selvatica	Gestione istanze e indennizzi danni da fauna selvatica	😊
Tutela delle risorse ambientali	Piano, nulla osta e autorizzazioni	😊
Sensibilizzazione alle tematiche ambientali	Corsi, workshop, ecc.	😊
	Corsi di formazione AMP e PNG	😊

Come riportato nel PdP, gli **"stakeholders chiave"** sono quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- risorse finanziarie;
- informazioni e conoscenze rilevanti;
- autorità regolatoria, ecc.

Questi possono essere altri soggetti pubblici, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento è consistito nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

Dai Comuni, agli enti territoriali, dalle Università, ai centri di ricerca. Alle associazioni e alle categorie produttive, hanno trovato nell'Ente Parco un soggetto catalizzatore di istanze e discussioni territoriali, spesso diventando partner nella realizzazione di iniziative e di progettualità d'area.

Stakeholder interni

- Il Presidente.
- I componenti dell'Organo di vertice dell'Amministrazione.
- La Comunità del Parco (composta dai rappresentanti dei Comuni del Parco, la Provincia di Foggia e la Regione Puglia).
- La Direzione.
- I dipendenti ed i collaboratori dell'Ente Parco.
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.
- L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.

Stakeholder esterni

Gli stakeholder collettivi

- Gli abitanti del territorio.
- I fruitori del Parco (turisti, escursionisti, ricercatori).

Gli stakeholder istituzionali

- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione.
- Ministro per i Beni e le Attività Culturali (MiBACT).
- Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
- Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN).
- La Regione Puglia.
- La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.
- La Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio.
- Il Coordinamento Territoriale del CFS per l'Ambiente.
- I Comuni compresi nel territorio del Parco.
- La Provincia di Foggia.
- Il Gruppi di azione locale del Gargano.
- La società Oasi Lago Salso.
- Gli Istituti e le Aziende regionali e provinciali.

Gli stakeholder relazionali

- La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia.
- La Confindustria di Foggia.
- I fornitori del Parco (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.).
- I soggetti percettori di contributi da parte del Parco.
- Le associazioni delle Guide Ufficiali del Parco.
- Le Associazioni territoriali rappresentative del comparto agro zootecnico.
- Le Associazioni economiche di categoria.
- Le Associazioni professionali.
- Le aziende provinciali e municipalizzate.
- Le Organizzazioni Sindacali.
- Le associazioni dei cittadini.

I referenti influenti

- Le Università.
- Il CNR.
- Pugliapromozione.
- Le Associazioni ambientaliste.
- I mezzi di comunicazione locali e regionali.

Vi è da evidenziare che l'Ente Parco, come ogni anno, tiene una Conferenza di fine anno, occasione in cui vengono illustrati ai media e agli stakeholders i risultati, i programmi, le iniziative, i progetti dell'anno concluso.

3.4. Obiettivi individuali

L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha approvato il proprio "Sistema di misurazione e valutazione della performance" con Deliberazione presidenziale n. 17 del 29/05/2013, tuttora vigente.

Il Sistema di valutazione consente di collegare i compensi incentivanti accessori previsti contrattualmente ai risultati conseguiti dall'Ente Parco ed alle prestazioni e competenze organizzative dimostrate nel corso dell'anno.

Essa si articola in più fasi che prendono in considerazione il risultato, in funzione del raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati alla struttura organizzativa in esame, e nella valutazione degli aspetti relazionali e comportamenti organizzativi di ogni singolo dipendente.

Accanto alla redazione della presente relazione, l'ente ha contestualmente avviato la valutazione della performance come sopra richiamato.

Il processo di valutazione è in atto e si concluderà con il riconoscimento dell'OIV della congruenza dei risultati esposti per la performance complessiva.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Il totale generale delle entrate riscosse a consuntivo è pari a € 4.480.654,40 di cui € 1.575.361,27 relativi alla gestione residui precedenti l'anno 2015 ed € 2.905.293,13 relativi l'anno 2015.

Con riferimento alle entrate, tra quelle correnti pari a € 2.547.216,95 sono inclusi i trasferimenti ordinari del ministero dell'Ambiente pari a € 2.504.266,77, i trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico pari a € 9.600,00 e i trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province pari a € 7.689,00. Si sono riscontrati inoltre incassi da vendita di beni e prestazione di servizi per € 25.661,18.

Risultano inoltre ricomprese tra il totale delle entrate correnti interessi attivi su depositi e conto correnti, recuperi e rimborsi diversi e proventi per conciliazioni e ammende.

Rispetto al totale generale delle entrate pari a € 4.480.654,40, le entrate in conto capitale sono state pari a € 1.626.849,11.

Il totale generale delle uscite pagate a consuntivo è pari a € 4.536.430,83 di cui € 2.748.996,15 relativi alla gestione residui precedenti il 2015 ed € 1.787.434,68, pagamenti dell'anno 2015.

Con riferimento ai pagamenti, tra quelli correnti pari a € 1.919.446,38 si fanno rilevare € 88.709,69 uscite per organi dell'Ente, ed € 116.105,18 per l'acquisto di beni di consumo e servizi. Le uscite relative alle attività istituzionali ammontano a € 683.041,79, tra queste quelle di maggiore importo sono state quelle relative agli indennizzi danni da fauna pari a € 77.899,68, alle attività divulgative ed informative e promozionali per € 261.442,86, per la gestione della riserva marina pari a € 91.927,49 ed € 82.716,93 per la gestione del CTA. Inoltre tra le uscite non classificabili pari a € 208.564,25 si fanno rilevare versamenti a favore dello Stato ai sensi del D.L. 112/08, D.L. 78/2010 e L. 228/2012 per un importo totale pari a € 80.790,55. Il costo del personale è rappresentato dalla somma della categoria oneri per il personale in attività di servizio pari a € 819.381,47 più il fondo incentivazione personale pari a € 123.846,29 (voci stipendiali fisse e accessorie per il personale dipendente, oneri previdenziali e ass., rimborso spese trasferte, servizi sociali mensa aziendale, premi assicurativi, IRAP).

I pagamenti in conto capitale pari a € 2.318.932,05 hanno riguardato soprattutto la gestione dei residui che sono stati pari a € 2.275.532,05.

Dalle risultanze contabili su esposte emerge come già evidenziato in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2015 che il contributo ordinario del Ministero vigilante viene esclusivamente utilizzato per le uscite correnti.

Gli investimenti sono finanziati da finanziamenti dello Stato, da trasferimenti della Regione e dall'avanzo di amministrazione.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il gruppo di lavoro sulla Relazione è coinciso, sostanzialmente, con quello di redazione del Piano, ed è stato costituito dal Direttore f.f. (Dott.ssa Carmela Strizzi), dalla Struttura di supporto all'OIV dell'Ente (dott. Luca Soldano, dott. Michele Guidato, Vincenzo Totaro, Sig. Michele Impagnatiello e dott. Luigi Radatti).

La stesura della Relazione ha contemplato una parte più orientata alla descrizione sintetica e comprensibile dei risultati raggiunti, anche in chiave critica rispetto l'iter seguito, curata e orientata in particolar modo dall'organo politico di governo (Presidente), ed una parte più indirizzata alla descrizione analitica e puntuale degli stessi risultati in ragione degli obiettivi strategici e i risultati ottenuti a cura della struttura tecnica dell'ente guidata dal direttore f.f.

Con l'approvazione della relazione da parte dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo, si dà primo formale riconoscimento di un elaborato congiunto tra vertici di governo e vertice dell'amministrazione in attesa di formale validazione da parte dell'OIV ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del decreto legislativo n. 150/2009. Tale fase consentirà di passare, oltre che alla fase di divulgazione presso gli stakeholder, anche al processo di valutazione individuale secondo il sistema di misurazione approvato a suo tempo dall'Ente.

La predisposizione finale della Relazione è stata curata dall'attuale direttore facente funzioni, con il supporto e la collaborazione del responsabile del Settore Amministrativo dell'Ente, il quale ha condiviso impianto e contenuti della Relazione.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Per quanto attiene l'implementazione delle Linee guida per la redazione della presente relazione sul funzionamento complessivo del sistema, vi è da sottolineare alcune criticità.

La dimensione ridotta della propria organizzazione (23 unità) sconta una difficoltà di adattamento rispetto all'impianto operativo delle linee guida, sia per quanto attiene il carico analitico-valutativo che implica un pesante ed oneroso compito di supporto da parte della struttura tecnica interna all'ente. Vi è, inoltre, una difficoltà a considerare attività che non hanno un diretto uso di risorse come quello riferibile alle risorse umane.

Infine, l'aggregazione analitica delle attività non è sempre di facile applicazione per la natura spesso orizzontale di diverse attività che l'ente realizza.

20 gennaio 2017

Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi